

DHCO-HSE

Rev. 00 – SPR-AMB-03

Data: 01/02/2022

STANDARD DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

SPR-AMB-03

PREVENZIONE DEGLI SVERSAMENTI

DHCO-HSE

Rev. 00 – SPR-AMB-03

Data: 01/02/2022

1 SCOPO PRESCRIZIONI AMBIENTALI OPERATIVE

Il presente standard definisce le modalità operative che l'appaltatore è tenuto ad applicare per la prevenzione degli sversamenti e le modalità operative e i controlli da mettere in atto all'interno del cantiere per rispettare i requisiti di sicurezza ed ambiente previsti negli standard gestionali HSE del Gruppo ASPI.

2 PRESCRIZIONI AMBIENTALI OPERATIVE

2.1 PREVENZIONE DEGLI SVERSAMENTI

Durante la movimentazione dei contenitori di sostanze liquide, l'appaltatore deve assicurare che le operazioni siano effettuate correttamente, anche durante la manutenzione eseguita su impianti/macchine da personale di ditte esterne in modo che, oltre a quelle contenute nelle schede di sicurezza, siano osservate tutte le indicazioni fornite dal produttore/installatore dei suddetti dispositivi.

Laddove sia previsto lo stoccaggio di materie prime/ausiliarie o di rifiuti liquidi devono essere predisposti idonei sistemi di contenimento in modo da rendere sversamenti o contaminazioni accidentali il più limitati possibile.

La movimentazione delle sostanze liquide deve avvenire, nei punti di carico e scarico individuati, in modo tale da prevedere idonei mezzi anti-sversamento (ad esempio polvere, sabbia, ecc., ad alta capacità di assorbimento) pronti per essere utilizzati in caso di perdite accidentali. Per garantire nel tempo la disponibilità del materiale assorbente dei presidi antistanti, il personale responsabile individuato deve effettuare, con cadenze prefissate, la verifica del contenuto dei presidi.

Il personale debitamente formato dall'appaltatore è tenuto a seguire le indicazioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti in uso, indossando i dispositivi di protezione individuale (DPI) più idonei per gestire in sicurezza la situazione di emergenza.

L'Appaltatore, inoltre, al fine di evitare fenomeni di inquinamento deve:

- prevedere idonea pavimentazione per le aree di stoccaggio e deposito materiali;
- posizionare materiali, rifiuti liquidi e carburanti in fusti chiusi, su bacini di contenimento;
- provvedere al lavaggio di autobetoniere e attrezzature impiegate per getti di calcestruzzo in aree di lavoro atte allo scopo, attrezzate con apposite vasche impermeabili e sistemi di raccolta;
- vietare il lavaggio delle autobetoniere, pompe per i getti di calcestruzzo e spritz beton, fuori dalle aree predisposte;
- vietare lo scarico del calcestruzzo residuo direttamente sul suolo;
- effettuare tutte le lavorazioni che riguardano perforazioni e getti di calcestruzzo in prossimità delle falde idriche sotterranee previo intubamento ed isolamento del cavo al fine di evitare la dispersione del cemento e di altri additivi;
- provvedere al ricircolo delle acque di lavaggio e alla gestione di quelle in esubero, mediante apposita raccolta e divieto di scarico su suolo;
- identificare, ubicare correttamente, coprire e impermeabilizzare le aree di stoccaggio materiali, sostanze pericolose e rifiuti;

DHCO-HSE

Rev. 00 – SPR-AMB-03

Data: Data: 01/02/2022

- effettuare i rifornimenti di carburante e lubrificante ai mezzi meccanici su pavimentazione impermeabile con rete di raccolta, allo scopo di collettare eventuali perdite di fluidi.

2.1.1 GESTIONE DELLE EMERGENZE

La gestione delle emergenze in caso di sversamento di prodotti liquidi in aree dove si svolgono le lavorazioni si applica nel caso in cui il personale dell'appaltatore possa ragionevolmente intervenire con i mezzi a disposizione.

Chiunque si accorga di uno sversamento, anche lieve, di prodotti liquidi all'interno delle aree, se non debitamente formato, deve avvisare il personale incaricato per la gestione delle situazioni di emergenza e intraprendere le azioni di seguito descritte:

- avvisare il responsabile del cantiere;
- allontanare tutto il personale non coinvolto nell'operazione di tamponamento;
- indossare dispositivi di protezione individuale;
- se in prossimità di un tombino o di terreno non impermeabilizzato (sterrato o prati), impedire alle sostanze di fluire nella rete idrica o al suolo;
- adoperarsi per limitare la superficie interessata dallo sversamento assorbendo o contenendo il liquido con sabbia, terra o materiali idonei;
- successivamente rimuovere tali materiali e sistamarli in un contenitore etichettato, munito possibilmente di codice identificativo (in Europa, Codice CER – Catalogo Europeo dei rifiuti) e descrizione del rifiuto, da avviare poi a smaltimento/recupero, previa annotazione sul registro di carico/scarico con le tempistiche individuate dalla normativa;
- sistemare i contenitori da cui si è generato lo sversamento (ad esempio fusti rotti o non bonificati) in un fusto o in un raccoglitore, anch'esso etichettato;
- se possibile, raccogliere il prodotto versato per il riutilizzo;
- asciugare le superfici e gli oggetti con cui il liquido è venuto in contatto e lavare l'area e i materiali contaminati come indicato sulla scheda di sicurezza;
- raccogliere l'eventuale acqua di lavaggio e gestirla come rifiuto;
- nel caso in cui prodotti liquidi entrino nei tombini/vasche di raccolta si deve intervenire tempestivamente isolando gli stessi con cordoli di materiale assorbente in modo da limitare la quantità di prodotti in ingresso alla rete idrica, ripulendo successivamente i punti di raccolta dai prodotti depositati;
- nel caso di spanti di una certa entità si provvede a interpellare una ditta esterna munita di canal-jet per la pulizia delle condotte e/o dei chiusini inquinati, gestendo successivamente il prodotto della pulizia come rifiuto, previa individuazione del codice di identificazione più appropriato;
- laddove possibile il segregamento della rete idrica interna si procede con l'attivazione dei sistemi di chiusura dedicati;
- contattare il responsabile del processo di gestione dei rifiuti, nel caso in cui la sostanza sversata e successivamente assorbita comporti la generazione di un rifiuto con codice di identificazione NON NOTO;

DHCO-HSE

Rev. 00 – SPR-AMB-03

Data: 01/02/2022

- il responsabile della gestione dei rifiuti effettua un campionamento del nuovo rifiuto e, una volta affidatolo a un laboratorio di analisi specializzato, provvede alla classificazione/caratterizzazione dello stesso;
- se l'entità e la pericolosità dello sversamento sono tali da impattare sulla popolazione circostante l'area, il responsabile individuato nella sede/unità territoriale/unità produttiva, avvisa le Autorità territorialmente competenti della presenza di pericolo per la popolazione;
- ad avvenuto rientro della situazione di emergenza verificare che la zona risulti agibile onde evitare scivolamenti.

In caso di contaminazione del suolo o sottosuolo, si deve far riferimento alle norme vigenti per la gestione delle bonifiche.

2.1.2 SVERSAMENTO DURANTE IL TRASPORTO, IL CARICO E LO SCARICO DI PRODOTTI/RIFIUTI LIQUIDI

Affinché la movimentazione delle merci avvenga in sicurezza i mezzi devono essere dotati di materiale assorbente, pala per la raccolta del materiale assorbente e contenitore per il conferimento del rifiuto che deve tempestivamente essere classificato e gestito in conformità alla legislazione vigente.

Tale emergenza può verificarsi durante il trasporto di merci anche da parte di fornitori.

In caso di incidenti che determinino lo sversamento di prodotti liquidi, gli autisti sono tenuti ad avvisare il prima possibile il responsabile del cantiere; qualora lo spandimento sia di elevata entità e pericolosità, il responsabile del cantiere si attiverà per allertare le Autorità territorialmente competenti dell'accaduto.

2.1.3 ROTTURA VASCHE INTERRATE E SERBATOI INTERNI E/O ESTERNI

Al fine di evitare rotture improvvise alle vasche interrate e ai serbatoi presenti, contenenti liquidi o rifiuti, l'appaltatore deve effettuare la sorveglianza con periodicità conforme al manuale d'uso e manutenzione dell'attrezzatura. Tali verifiche devono essere registrate nell'apposito registro di controllo dell'attrezzatura.

Nel caso in cui si osservi un anomalo abbassamento del livello del liquido contenuto nelle vasche interrate (che può quindi rappresentare una perdita del serbatoio/vasca), il personale deve avvisare tempestivamente il responsabile di cantiere.

Il personale debitamente formato deve attivarsi per trasferire in sicurezza il contenuto della vasca che perde, previa acquisizione delle schede di sicurezza dei prodotti e presa conoscenza delle modalità di gestione delle sostanze contenute, in idonei recipienti; qualora sia necessario ci si può avvalere, durante le fasi di travaso, anche di personale esterno specializzato. Fino al momento della riparazione e del successivo collaudo, la vasca/serbatoio verrà messa fuori servizio e verrà apposto il cartello "ATTREZZATURA FUORI USO".